

D.A. 2/GAB del 20/01/2026

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE

E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante "Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8";

VISTO il decreto presidenziale 4 ottobre 2022, n. 17 recante "Modifica del decreto presidenziale 16 novembre 2018, n. 29, regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali";

VISTO l'art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante "Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 di emanazione del “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art.13, comma3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3;

VISTO il decreto legislativo n. 150/2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante “Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;

VISTA la legge 6 novembre 2011, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

VISTO il “Regolamento attuativo dell’art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”, approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52 e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 recante “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO il D.P. Reg. 5 settembre 2019, n. 16 recante “Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, recante “Regolamento attuativo dell’articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”;

VISTO l’art. 6 del Decreto legge 80/2021, così come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n.113 che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO);

VISTO il D.P.Reg. n. 13/Serv. 1/SG del 27 gennaio 2022, con il quale è stato nominato l’Organismo

Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”;

VISTO il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 recante “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”;

CONSIDERATO CHE l’aggiornamento per l’anno 2026 del “Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale” è stato apprezzato dall’Assessore alle Autonomie Locali e alla Funzione Pubblica con conseguente inizio della procedura per il successivo invio all’O.I.V. per il parere vincolante;

VISTA la Direttiva Presidenziale prot. n. 24877/Gab del 02 dicembre 2024, recante “Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2025”;

VISTO il “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2025/2027” adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23 del 30 gennaio 2025 e successivamente modificato con le Deliberazioni della Giunta Regionale nn. 189 e 394/2025;

VISTO il “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026/2028” approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 199 del 30 giugno 2025;

VISTA la “Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale” (NADEFR) 2026/2028 approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 329 del 31 ottobre 2025;

VISTO la Legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2026 – legge di stabilità regionale 2026-2028;

VISTO la legge regionale n. 2 del 5 gennaio 2026 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028;

VISTO il programma di governo presentato dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell’Assemblea regionale Siciliana dell’01 dicembre 2022, ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26;

VISTA la direttiva presidenziale prot. n. 26761/Gab del 21 novembre 2025, recante “Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2026”;

VISTA la nota n. 6874/Gab del 25 novembre 2025 con la quale si sono richieste ai Dirigenti apicali dell’Assessorato Regionale dell’Istruzione e della Formazione Professionale le proposte dei rispettivi obiettivi, per le determinazioni di competenza assessoriale;

VISTA la nota n. 32 del 12/01/2026 dell’Organismo Indipendente di Valutazione con la quale viene fornito il richiesto Contributo Tecnico Metodologico con note prott. 7365/2025 e 92/2026;

VISTE le proposte formulate dai Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali nei quali è articolato l’Assessorato Regionale dell’Istruzione e della Formazione Professionale, e dal Dirigente Responsabile dell’Ufficio Speciale Edilizia Scolastica e Universitaria e stralcio interventi a valere

sulle risorse PROF e OIF, elaborate con il supporto tecnico-metodologico della Struttura Tecnica Permanente OIV, che sono state dichiarate coerenti dal Presidente della Regione Siciliana - Ufficio di Gabinetto - con nota prot. 741/Gab del 15/01/2026;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 2 bis della legge regionale 10/2000, occorre emanare la "Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2026" per l'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;

emana la seguente

"Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026"

La presente Direttiva costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa.

Attraverso la presente direttiva, vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la direttiva presidenziale prot. n. 26761/Gab del 21 novembre 2025, recante "Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026.

Gli indirizzi strategici formulati, che tengono conto del programma di governo presentato dal Presidente della Regione il 1° dicembre 2022, come indicato in premessa, del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026/2028" approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 199 del 30 giugno 2025, e della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NaDEFR) 2026/2028 approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 329 del 31 ottobre 2025, costituiscono, pertanto, la cornice dell'azione dell'Assessorato e sono convertiti in obiettivi operativi.

Per l'anno 2026 gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi troveranno completa composizione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), la cui normativa di riferimento è stata richiamata in premessa.

L'odierna direttiva - adottata ai sensi dell'art. 2-bis della legge regionale 10/2000 e s.m.i., - sarà per gli anni successivi aggiornata in funzione delle verifiche periodiche dei risultati conseguiti e delle diverse priorità che nel tempo dovessero emergere.

Gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, si concretizzano in interventi e attuano gli indirizzi strategici del Governo. A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli stessi e alcuni indicatori di risultato, utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del Piano della Performance documento che conclude la fase di programmazione nell'ambito del ciclo della performance.

Principi

L'intero Ciclo della Performance è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l'azione dell'amministrazione regionale. I contenuti del Piano triennale della Performance, infatti, sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e d'indirizzo del governo tra cui, oltre che il programma di Governo, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), il Bilancio della Regione, ed eventuali altri piani strategici settoriali redatti dai singoli Assessorati.

Un ulteriore principio cardine che orienta l'intero ciclo della performance è costituito dall'allineamento degli obiettivi dell'Amministrazione a quelli fissati dai Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, a quelli connessi all'efficace utilizzo del FSC 2014/2020 e del POC 2014/2020 e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e nazionali. Questo aspetto trova particolare attuazione nel ciclo della performance anche in funzione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che la Regione sta attuando al fine di efficientare e valorizzare l'azione amministrativa riguardante la gestione dei fondi comunitari.

In tema di Istruzione e diritto allo studio (Missione 4), sin dal suo insediamento, il Governo regionale ha dedicato particolare attenzione al tema dell'istruzione e della formazione professionale, considerando l'innalzamento dei livelli culturali e delle competenze del capitale umano, quale importante leva per lo sviluppo socioeconomico del territorio. Le linee strategiche più rilevanti riguardano: il potenziamento della dimensione digitale delle istituzioni scolastiche e formative in termini di infrastrutturazione, dotazioni tecnologiche e formazione personale docenti per la innovazione e ricerca in tema di metodologie didattiche innovative; gli interventi finalizzati alla riqualificazione funzionale, alla messa in sicurezza, alla manutenzione straordinaria degli immobili scolastici, universitari ed AFAM; il potenziamento delle azioni già avviate dall'Amministrazione per il contrasto dell'abbandono scolastico precoce e correlata dispersione; l'ottimizzazione delle strategie per l'utilizzazione del fondo nazionale destinato alla scuola 0-6 anni; l'integrazione pubblico-privato nel settore educativo, con interventi a sostegno della scuola primaria; il potenziamento dell'obbligo scolastico in formazione professionale e dell'apprendistato di 1° livello; la tutela del diritto allo studio universitario, ed in particolare incremento delle borse di studio annuali, erogate dagli ERSU della Sicilia, in favore degli studenti aventi diritto; l'integrazione degli interventi a favore degli studenti universitari siciliani; il sostegno a percorsi formativi innovativi e qualificanti, attraverso la collaborazione con le Università e gli enti pubblici di ricerca (EPR), per l'incremento delle opportunità in materia di dottorati e assegni di ricerca, reclutamento triennale di giovani ricercatori a tempo determinato, incremento delle borse di studio per le scuole di specializzazione di area medica e sanitaria, potenziamento degli ITS.

Per ciò che attiene alla Missione 15, "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" nell'ambito della Formazione professionale, nel triennio 2026-2028, occorre continuare l'attuazione della riforma della ex L. 24/76, orientando le nuove regole verso le reali esigenze dei discenti e l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa anche attraverso nuovi criteri di accreditamento, che prevedano misure premiali per gli enti di formazione, in funzione dei risultati occupazionali e di innalzamento delle competenze conseguite, oltre un generale innalzamento degli standard formativi. Le procedure di accreditamento saranno sempre più legate alla piena valorizzazione degli indicatori che sono stati selezionati.

Destinatari

I destinatari della presente Direttiva sono il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, della Università e del Diritto allo studio, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale ed il Dirigente preposto all'Ufficio speciale per l'edilizia

scolastica e universitaria e per lo stralcio dei pregressi interventi a valere su PROF e OIF , istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 393/2021, ai quali è affidata una attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione. A seguito della fase di negoziazione svolta, i dirigenti citati hanno condiviso gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali a loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale”* citato in premessa, al fine di consentire il puntuale monitoraggio delle attività finalizzate all’attuazione degli obiettivi e, ove necessario, di adottare gli eventuali interventi correttivi, le azioni individuate per l’attuazione di ciascun obiettivo operativo presentano scadenze intermedie rispetto a quella dell’obiettivo di riferimento.

L’individuazione di più azioni, con scadenze intermedie rispetto a quelle dell’obiettivo di riferimento, dovrà trovare applicazione, per le stesse finalità, anche in sede di assegnazione, da parte dei dirigenti dei CRA di massima dimensione, degli obiettivi operativi ai dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni dei CRA cui sono preposti.

Monitoraggio

Il monitoraggio degli obiettivi operativi assegnati avverrà costantemente nel corso dell’anno di riferimento, in raccordo con i Dipartimenti e con l’Ufficio Speciale.

Il *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”* prevede che: *“L’attività di monitoraggio prende avvio con l’approvazione del “Piano triennale della performance” e comporta un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire. Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto e fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati) trasmettono all’OIV appositi report nei termini di seguito indicati:*

- *1° semestre entro il 31 luglio di ciascun anno;*
- *2° semestre entro il 31 gennaio dell’anno n+1 “.*

Analoghe modalità di monitoraggio devono essere adottate per la presente direttiva, gli elementi informativi dei report dovranno essere trasmessi anche agli Uffici di diretta collaborazione dello scrivente.

In ogni caso, il verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, deve essere sottoposta tempestivamente all’Assessore, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi concordati in prossimità della fine dell’anno. La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati tramite l’utilizzo della piattaforma GZOOM, costituisce elemento indispensabile per una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l’individuazione di chi ha concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l’erogazione delle indennità premiali ad essi correlati. La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà con le modalità descritte nell’aggiornamento del *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”*, predisposto ai sensi dell’articolo 7 del D.P. Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 620 del 31 dicembre 2020 e adottato con Decreto presidenziale n. 44 del 15 gennaio 2021.

Contenuti

Pieno rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Non è declinato come obiettivo, ma in osservanza di quanto disposto dal Presidente della Regione con la Direttiva di Indirizzo per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026, che evidenzia il carattere prioritario del rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione tra gli elementi di valutazione del comportamento organizzativo, dovrà essere obbligatoriamente inserito per la dirigenza un apposito parametro. Nello specifico, ai parametri già compresi per la valutazione del comportamento organizzativo, ne è stato aggiunto un altro, identificato come: *“Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO”*, con una pesatura pari a 10, che sarà obbligatorio per la dirigenza.

Per la misurazione si dovrà tenere conto delle seguenti attività:

Misure per la trasparenza:

Miglioramento, in termini di modalità e tempistica, dello stato di attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza riguardanti gli obblighi di pubblicazione denominati:

- Tipologie di procedimento (art. 35, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013);
- Criteri e modalità/Atti di concessione (artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013).

Misure per la prevenzione della corruzione

- Miglioramento dell'analisi dei processi e conseguente aggiornamento della mappa aree di rischio tenendo conto del registro degli eventi rischiosi riconducibili ai processi della struttura organizzativa, delle misure specifiche adottate e delle indicazioni diramate con apposita direttiva del RPCT.

Si ribadisce che il 2026 rappresenta un anno di cruciale rilevanza per la chiusura del ciclo di programmazione europea 2014/2020 e per l'attuazione del ciclo 2021-2027.

Per i Programmi dei fondi SIE 2014/2020 nell'anno 2026 i Dipartimenti, secondo gli indirizzi generali diramati dal Dipartimento regionale della Programmazione, le attività relative alla chiusura delle operazioni finanziate, al completamento della certificazione della spesa sostenuta entro i termini di eleggibilità della stessa e alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio sulle piattaforme all'uopo dedicate.

L'adozione dei documenti contabili nei tempi previsti dalla normativa e puntuale ricognizione ed aggiornamento del contenzioso.

L'ottimale utilizzo delle risorse finanziarie è una priorità del governo regionale, conseguentemente non saranno ammessi ritardi rispetto ai termini previsti, per il riscontro delle richieste della Ragioneria generale che porterebbero inevitabilmente al blocco della macchina amministrativa (es. riaccertamento), anche il puntuale aggiornamento del contenzioso risulta fondamentale ed imprescindibile.

Puntuale rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali

Obiettivo operativo per i Dirigenti Generali del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, della Università e del Diritto allo studio, del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale ed del Dirigente preposto all'Ufficio speciale per l'edilizia scolastica e universitaria e per lo stralcio dei pregressi interventi a valere su PROF e OIF, è il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsto dal Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13, art. 4 bis, comma 2 e dalla circolare n. 1 prot. MEEF-RGS n. 2449 del 03/01/2024, pertanto verrà misurato esclusivamente con l'indicatore di ritardo annuale con valore obiettivo pari a ≤ 0 ; inoltre i Dirigenti dovranno attenersi pedissequamente alle tempistiche individuate dalle circolari emanate dalla Ragioneria generale che disciplineranno le tempistiche delle fasi di liquidazione. Lo scrivente in fase di conclusione della procedura valutativa comunicherà agli uffici del Dipartimento della Funzione pubblica e del Personale la decurtazione (30%) sull'indennità di risultato da porre in essere in relazione all'eventuale mancato raggiungimento del presente obiettivo.

Semplificazione e razionalizzazione della macchina amministrativa e dei processi

Si ribadisce la necessità di porre in essere le azioni finalizzate alla semplificazione e razionalizzazione della macchina amministrativa e dei processi, pertanto si conferma l'obiettivo operativo finalizzato al rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi.

A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti

Si conferma anche per l'anno 2026 l'obiettivo operativo finalizzato al rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi. Si evidenzia, infatti, che la celerità nella conclusione del procedimento amministrativo così come i pagamenti è un aspetto fondamentale di semplificazione e di correttezza nel rapporto privato - pubblica amministrazione. I Dirigenti sono tenuti a relazionare allo scrivente sulle eventuali cause del mancato o non completo perfezionamento dei processi, e sulle eventuali iniziative poste in essere o programmate per la soluzione. L'eventuale rilevazione di cause esterne non riconducibili alla responsabilità gestionale del Dirigente sarà considerata dall'Organo di indirizzo politico in sede di valutazione finale.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC)

Negli obiettivi assegnati ai centri di responsabilità, si deve tener conto della programmazione dell'agenda 2030 e del PNRR. **Tutti i dipartimenti avranno un apposito obiettivo operativo** che prevede la realizzazione entro le scadenze previste per il 2026 di tutte le attività di competenza nella qualità di soggetti attuatori del PNRR, e/o beneficiari del PNRR e del PNC, in attuazione degli adempimenti previsti dalla Deliberazione n. 59 del 02 febbraio 2023, avranno come obiettivo operativo sia il conseguimento, entro le scadenze previste nell'esercizio 2026, dei target e milestone di competenza sia gli obblighi specifici in tema di controllo e di report semestrali da inoltrare allo scrivente per il successivo inoltro alla Presidenza della regione, alla Giunta regionale ed alla Cabina di regia.

PIAO

La programmazione tiene conto degli obiettivi di valore pubblico già individuati con il PIAO 2025/2027, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23 del 30 gennaio 2025.

Nell'individuare il raggiungimento degli obiettivi e misurarne i risultati e gli impatti migliorativi del benessere dei cittadini, nell'ottica di quanto programmato nell'anno 2025, sarà cura dei Dipartimenti, con il supporto del Servizio 6 della Segreteria Generale, unitamente al Servizio Statistica ed analisi economica della Ragioneria Generale, per l'eventuale modifica delle fonti e/o degli indicatori degli obiettivi di valore pubblico, qualora ritenuti più conducenti e idonei alla misurazione dei risultati.

Valutazione Partecipativa

L'Amministrazione regionale ha previsto nell'aggiornamento 2026 del sistema di Misurazione e Valutazione Performance il coinvolgimento degli stakeholders attraverso lo strumento della customer satisfaction per l'espressione del grado di soddisfazione sulla qualità dei servizi resi dalla Regione Siciliana, i Dipartimenti si atterranno scrupolosamente a quanto previsto dal SMVP 2025 in ordine alla valutazione partecipativa, il cui esito impatterà direttamente sul risultato finale della performance organizzativa ed inciderà ai fini dell'erogazione della premialità.

OBIETTIVI STRATEGICI:

Obiettivo strategico Area A - Area Istituzionale

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione:

sarà realizzato da tutte le strutture, in particolare le stesse dovranno gestire le risorse umane basandosi sulle competenze al fine di rafforzare la capacità amministrativa dell'Amministrazione, razionalizzare gli assetti organizzativi, monitorare il contenzioso attraverso piattaforme informatiche. I Dipartimenti dovranno individuare, ai fini della semplificazione dei tempi e delle procedure i procedimenti amministrativi da adottare attraverso l'utilizzo della digitalizzazione e l'informatizzazione dei processi, per il rispetto dei tempi normativamente previsti.

Obiettivo strategico Area C - Area Culturale

Missione 4 Istruzione e Diritto allo Studio:

- al Dipartimento dell'Istruzione, è assegnato l'obiettivo strategico Area C missione 4 in particolare:
 - C04.01 Attività di impulso e promozione dell'utilizzo dell'I.A. all'interno dei percorsi di studio scolastici e universitari;
 - C04.02 Attività di impulso finalizzata alla crescita qualitativa degli Atenei siciliani allo scopo di realizzare elementi di competitività internazionale;
 - C04.03 Prestito d'onore finalizzato ad incentivare la frequenza universitaria negli Atenei siciliani;
 - C04.04 Programmazione di percorsi finalizzati a incentivare gli studenti laureati e diplomati a ottenere elevata e specifica professionalità da utilizzare nel territorio della regione;

- all'Ufficio Speciale è assegnato l'obiettivo strategico Area C missione 4 in particolare:
- C04.01 Attività di impulso e promozione dell'utilizzo dell'I.A. all'interno dei percorsi di studio scolastici e universitari;
- C04.02 Attività di impulso finalizzata alla crescita qualitativa degli Atenei siciliani allo scopo di realizzare elementi di competitività internazionale;

Obiettivo strategico Area D Area sanità e servizi sociali

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale:

- al Dipartimento della Formazione è assegnato l'obiettivo strategico Area D Missione 15 in particolare:
- D15.03 Interventi per rafforzare il sistema della formazione e aumentare il livello di qualificazione professionale, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro;

Come già puntualizzato nella Direttiva Assessoriale del 2025, al fine di favorire la crescita occupazionale, occorrerà migliorare il sistema dell'istruzione, potenziando i sistemi dell'obbligo scolastico e dell'apprendistato (tutti i livelli), il sistema del tempo pieno nelle scuole, al contempo avviando un processo di riqualificazione e formazione dei docenti scolastici finalizzato ad accrescerne le competenze, allineandole ai livelli ed alle materie europee. Bisognerà migliorare l'offerta formativa anche attraverso più competenti e specifici percorsi di ITS, nonché una più capillare offerta formativa Universitaria in linea con le competenze maggiormente richieste a livello europeo.

Riveste un ruolo fondamentale, per la prosecuzione delle attività, l'aggiornamento del catalogo regionale delle competenze e dei profili professionali e del catalogo dell'offerta formativa. In particolare, occorrerà proseguire nel già avviato processo di riforma del sistema della Formazione professionale innalzando ancora il livello dell'offerta formativa, incentivando e realizzando il collegamento tra Formazione e Imprese. Bisognerà completare il processo di implementazione del repertorio delle qualificazioni regionali. anche attraverso la istituzione della rete dell'apprendimento permanente.

Per le informazioni di dettaglio sulle varie azioni che sono state individuate per il raggiungimento degli obiettivi, si allegano le schede di programmazione 2026 delle strutture di vertice dell'Assessorato.

L'Assessore
On. Avv. Girolamo Turano
F.to